

**GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA  
GRUPPO CARABINIERI CESENA**

N° 194/2 di Prot. Div. 3°

Cesena, li 4 APRILE 1944 XXII

**OGGETTO: FONOGRAMMA -- ALLA PREFETTURA DI FORLÌ'**  
■ -- **AL COMANDO PROVINCIALE G.N.R.**  
■ -- **ALLA QUESTURA**

Ore 4 oggi detenuto RICCHI WERTER di Urbano et LUNEDI EVA, nato a Cesena il 13/6/1912, operaio, ivi domiciliato, Via Emilia Vecchia, 97, detenuto locale carceri mandamentali sin dal 23 Aprile u.s. a disposizione segreteria politica Fascio Repubblicano di Cesena, tentava suicidarsi gettandosi da un finestrino della cella ove era rinchiuso riportando ferita verace della testa e contusioni dorso di una certa gravità.

Predetto, ricoverato locale ospedale civile est piantonato.

IL S. TENENTE COMANDANTE  
INT. IL GRUPPO PRESID  
( Antonio )

=====

Tratto da:

DOCUMENTI PER UNA STORIA DELLA RESISTENZA IN PROVINCIA DI FORLÌ'

A cura ANPI Forlì Istituto Storico della Resistenza Forlì

Marzo 1983 1988

*Non vi sono state apportate modifiche di nessun genere.*

... c'era anche il povero **Werther Ricchi** che è stato ammazzato.

Lui faceva parte del PIL [ULI], poi

passò al partito comunista. Ma lui è stato del tempo con noi. Lui la pistola la avuta assieme a noi.

Quindi Werther Ricchi era del PIL.

Passò al partito comunista perché si trovò in disaccordo con noi, per il modo dell'azione che noi facevamo. Lui diceva "Guardate che voi non siete abbastanza forti.

Voi non mi piacete. Il vostro modo di fare..." Noi, invece, la vedevamo, invece, in un altro modo, forse aveva ragione lui, forse avevamo ragione noi, non lo so.

Werther Ferrini - 1983

da [www.memoteca.it](http://www.memoteca.it)

**Ricchi Werter di Urbano.**

Nato a Cesena il 13 giugno 1912, ivi residente, bracciante, coniugato e padre di quattro figli. Riconosciuto partigiano della 29° brigata gap con ciclo operativo dal 1 gennaio al 4 maggio 1944. Operaio dell' Arrigoni, antifascista. Dopo l'8 settembre fu promotore della lotta armata nella zona di Cesena. Svolse azione di collegamento con l'8° brigata per far giungere i prodotti della fabbrica: zucchero e marmellata nonché soldi e uomini. Arrestato il 23 aprile 1944, fu posto a disposizione del segretario del fascio di Cesena che lo fece sottoporre a tortura. Il 4 maggio venne ricoverato all'ospedale di Cesena per ferite alla testa, riportate, secondo un rapporto della Guardia Nazionale Repubblicana, nel tentativo di suicidio attuato in carcere, secondo gli antifascisti per le torture inflitte al prigioniero.

**Decorato di medaglia d'argento al VM.**

---